



2020|2021

Carta dei Servizi

Asilo Nido Bolchini



Ada Bolchini dell'Acqua
NIDO - PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA
Cascina Corba- Milano



Indice

Cap. I	1	Progetto educativo d'Istituto
Cap. II	5	La Storia
Cap. III	7	La realtà pedagogica Nido-Infanzia e orientamento bilingue
Cap. IV	11	Offerta formativa Nido d'Infanzia
Cap. V	13	Finalità pedagogica-educativa del nido
Cap. VI	15	Gli spazi
Cap. VII	17	I momenti della quotidianità
Cap. VIII	19	Esperienze e attività
Cap. IX	23	Rapporto con la famiglia
Cap. X	25	Organizzazione della scuola



Cap. I

Progetto Educativo di Istituto

(stralcio delle linee guida del P.E.I.)

La Carta dei Servizi trae ispirazione dal Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.), documento che definisce l'identità educativa della Scuola e le sue linee programmatiche generali.

Il nostro PEI affonda le sue radici nel pensiero e nelle opere di Don Carlo San Martino, sacerdote ed educatore milanese fondatore del Pio Istituto per i Figli della Provvidenza, il cui impegno è stato sempre rivolto a preservare la dignità personale di ogni fanciullo e il suo diritto ad essere amato e a vivere in un contesto di relazioni positive, con coetanei e adulti, che contribuissero a realizzare il disegno di amore di Dio su ciascuno di noi.

Il progetto educativo vede la centralità della persona e l'impegno della Scuola volto a coltivare la sfera della relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti e con la più ampia comunità.

Sottolineare la centralità della persona significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze, nonché delle sue risorse. L'alunno, quindi, assume un ruolo attivo nella costituzione e definizione del proprio sapere e della propria personalità.

GLI OBIETTIVI PERSEGUITI SONO:

- **promuovere integralmente la persona** sia attraverso un'attività didattica che sviluppi e potenzi le capacità cognitive, sia prestando attenzione alla sfera relazionale, per favorire l'autonomia e la maturità emotivo - affettiva;
- **assicurare a tutti gli studenti l'acquisizione delle competenze** e degli strumenti necessari all'inserimento attivo nella realtà sociale;
- **promuovere l'autonomia di pensiero e di giudizio** per imparare a gestire nel concreto e con senso critico le molteplici informazioni e i molteplici stimoli che la realtà offre;
- **educare alla riflessività;**
- **sviluppare l'autostima**, valorizzando le capacità dell'alunno e facendo leva su queste, affinché bambini e ragazzi possano riconoscere i propri limiti e lavorare serenamente per superarli;
- **coltivare un clima di collaborazione all'interno del gruppo classe**, educando ai valori della reciprocità, della solidarietà, della tolleranza, del rispetto delle differenze, in modo che si ostacoli lo sviluppo di atteggiamenti egoistici e competitivi. Si creano così, legami solidali, basati sul rispetto e sulla fiducia nell'altro;
- **sviluppare il senso della responsabilità**, ossia la capacità di attribuire a se stessi la responsabilità delle proprie azioni e delle proprie scelte, sapendo che ciò che si fa ha delle conseguenze per sé e per gli altri;
- **stimolare la creatività e l'espressività**, incoraggiare alla scelta, alla prova e alla sperimentazione di sé, affinché emergano gli interessi, le attitudini e le inclinazioni dell'alunno.



La Scuola si propone alla famiglia come luogo di incontro e confronto, come spazio della condivisione delle problematiche, ma soprattutto delle potenzialità, delle ricchezze e dei successi del figlio/alunno.

Si intende quindi favorire la presa in carica comune del percorso formativo del figlio/alunno, nella consapevolezza che "facendo crescere ... si cresce" e che c'è, quindi, una comunità che si forma e si consolida attorno ai problemi della crescita e sviluppo dell'alunno.

L'insegnante si propone come mediatore della cultura; stimola alla scoperta, all'incontro, allo scambio e diventa un punto di riferimento strategico e decisivo per l'alunno, che attraverso il suo aiuto impara a leggere la realtà da diversi punti di vista e può così esplorare i molteplici territori della conoscenza. L'insegnante ha il ruolo di guida, di colui che orienta verso l'acquisizione di criteri di scelta, di valutazione, di consapevolezza. Il suo compito è pertanto quello di cogliere, "tirar fuori" (e-ducare) e potenziare le capacità dell'alunno:

"... se si vuole ottenere nel fanciullo uno spirito retto, buono, elevato, è necessario educare il cuore, preparare la dirittura e l'elevatezza dei pensieri con la purezza dei sentimenti e la nobiltà degli affetti. L'educazione del cuore forma il carattere, la fisionomia dell'uomo e ne costituisce il merito e la dignità."

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)

La scuola si impegna inoltre a stendere il Piano Annuale per l'Inclusività (direttiva MIUR 27/12/12 C.M. n° 8/13)

Tale Piano individua gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali.

"Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il carisma di Don Carlo San Martino si esplica oggi in ambito scolastico nelle tre Scuole gestite dal Pio Istituto: gli Istituti Comprensivi Paritari Don Carlo San Martino di Besana Brianza (MB) e Montano Lucino (CO), e dal 1° settembre 2010 il Nido, la Sezione Primavera e la Scuola dell'Infanzia Ada Bolchini dell'Acqua di Milano, da decenni al servizio dell'Infanzia.



Il Nido e la Scuola dell'Infanzia "Ada Bolchini dell'Acqua" (cui si è aggiunta la Sezione Primavera dall'anno scolastico 2011/12) nascono all'interno della Casa Materna Asili Nido Ada Bolchini dell'Acqua, il primo nel 1971 e la seconda nel 1984, affiancandosi all'attività già svolta fin dal 1956 di aiuto concreto e sostegno educativo alle mamme e ai bambini in situazioni di difficoltà. Le attività scolastiche sono state inserite in un edificio nato dal connubio tra due grandi artisti: Lucio Fontana e Marco Zanuso che hanno così sposato la loro arte con la ferma volontà di un gruppo di signore dell'aristocrazia e della borghesia milanese di spendersi al servizio di mamme e bambini che vivevano una situazione di difficoltà e di emarginazione sociale a causa di una gravidanza.

Dall'anno scolastico 2010/11 l'edificio e le attività scolastiche sono state cedute al Pio Istituto per i Figli della Provvidenza, ente morale fondato a Milano nel 1885 dal sacerdote ed educatore Don Carlo San Martino, la cui opera è stata rivolta ad accogliere giovani in difficoltà e a creare per essi un contesto di relazioni positive che contribuissero a realizzare il disegno di amore di Dio su ciascuno di noi.

Dall'anno scolastico 2013/14 l'edificio sarà interamente adibito a Scuola e proseguirà il percorso di accompagnamento dei bambini con l'apertura della Scuola Primaria.

Dal programma originario di Don Carlo San Martino scaturisce l'obiettivo fondamentale dell'attività formativa, comune a tutti i soggetti operanti nella Scuola: contribuire all'educazione dei ragazzi, cioè al rispetto dei loro diritti e alla formazione integrale della persona, attraverso la mediazione della cultura, espressa in un contesto educante ispirato a tutti i valori della fede cristiana cattolica.

Cap. II

La storia

“Sviluppare e perfezionare tutte le potenze dell'uomo (...), illuminare la sua mente con la verità, eccitare la sua immaginazione con il bello, migliorare la sua volontà con l'amore del bene, ingentilire i suoi affetti (...), aprirgli il cuore alla speranza di una vita futura (...), renderlo operoso, istruito, onesto (...): ecco cosa significa educare l'uomo”.

(Don Carlo San Martino - conferenza tenuta nel 1883)



Cap. III

La realtà pedagogica di NIDO - INFANZIA a orientamento bilingue

Le attività educativo - scolastiche di Nido, Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia hanno incontrato nel pensiero e nel carisma di Don Carlo San Martino una comunanza di intenti e la possibilità di continuare ed arricchire il Progetto Educativo della Casa Materna Bolchini.

La nostra Scuola si caratterizza come realtà educativo - scolastiche di ispirazione cristiana dove, attraverso esperienze e relazioni positive con altri bambini e con adulti, perseguiamo l'obiettivo di far maturare il bambino nella conoscenza e nella stima di sé, degli altri e della realtà che lo circonda, accompagnandolo alla consapevolezza di essere persona desiderata e amata.

L'orientamento bilingue si inserisce nella naturale predisposizione del bambino piccolo a relazionarsi con codici linguistici diversi; la lingua inglese è un ulteriore veicolo di comunicazione, che permette al bambino di accrescere le potenzialità, attraverso cui leggere e decifrare il mondo. Questi sono gli **obiettivi formativi** che sono alla base del nostro agire educativo:

ACCOGLIENZA di ogni bambino, indipendentemente dalla sua provenienza e dal suo vissuto convinti che, nonostante le diversità, abbiamo tutti una dignità identica e un'impronta originale unica (il cuore) che va rispettata, fatta crescere ed educata.

SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA chiamata ad aiutare ogni bambino a costruire il suo cammino nella vita, contribuendo così alla realizzazione del progetto di amore di Dio su ciascuno di noi.

La Scuola resta disponibile e aperta ad accogliere anche bambini di altre religioni, favorendo un reciproco rispetto e un sereno dialogo.

BAMBINO COME ESSERE UMANO DOTATO DI ENORMI POTENZIALITÀ a cui solo un contesto educativo amorevole, rispettoso e ricco di opportunità permette di esprimere se stesso e crescere serenamente.

Il compito dell'insegnante è pertanto quello di cogliere, di "tirar fuori" (dal latino e - ducere) e potenziare la capacità e la creatività del bambino.

GRADUALITÀ per cui ogni bambino deve essere rispettato nei tempi e nei modi che gli sono propri per conquistare piccoli e grandi traguardi.

REALTÀ EDUCATIVA che offra alle famiglie un contesto in cui rendere effettivo il diritto di ogni genitore a partecipare attivamente all'educazione e all'istruzione del proprio figlio, concetti complementari ed inscindibili, perché solo una buona educazione determina l'uso corretto dell'istruzione.

Il riferimento pedagogico e metodologico della Scuola Bolchini è quello proprio della scuola attiva, che trae spunto dal pensiero di alcuni pedagogisti e oggi trova uno dei più competenti divulgatori nel prof. Francesco Caggio, che supervisiona il lavoro educativo e didattico dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e si incontra occasionalmente con le famiglie della nostra scuola.



“La scuola dell’infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, [...] che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media [...] Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche [...] L’apprendimento avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti [...] li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.”

(Dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, MIUR - settembre 2012)

Questo stralcio delle Indicazioni Nazionali esprime chiaramente il concetto di nido e scuola come contesto di vita, dove spazi, materiali, tempi e stile educativo degli insegnanti devono sempre avere al centro il bambino come persona unica e irripetibile, con le sue naturali esigenze, curiosità, interessi e desiderio di indagare e scoprire il mondo che lo circonda. Questo obiettivo può essere raggiunto solo se il bambino viene messo nella condizione di agire liberamente nell’ambiente scolastico, accanto a coetanei e adulti attenti a ipotizzare e realizzare per lui sempre nuove occasioni di crescita e apprendimento, attraverso attività concrete quali il lavoro manuale e il gioco, vissuti in modo sereno, sempre in prima persona.



Cap. IV

Offerta formativa del NIDO D'INFANZIA

(3 MESI - 2 ANNI)

Per la maggior parte dei bambini il Nido rappresenta il primo momento di distacco dalla famiglia d'origine e la prima occasione di entrare in un contesto di relazione, interagendo continuamente con altri coetanei.

“L’inserimento del bambino al nido è il primo passo in un’esperienza educativa che si svolgerà fuori dal contesto familiare, in un gruppo di altri bambini, guidato dagli educatori, che hanno un ruolo professionale e hanno un progetto pedagogico; [...] L’inserimento rappresenta un processo emotivo e psicologico che deve consentire il passaggio dalla relazione madre-bambino ad uno spazio comunicativo più allargato”

(Mantovani, Restucci - Saitta, Bove, 2000)

Il nostro Nido accoglie bambini che abbiano compiuto il terzo mese di vita al momento dell’ambientamento, senza distinzione di sesso, nazionalità, religione, situazione economica, anche disabili; essi sono ripartiti in spazi di appartenenza, cioè in ambienti diversi, pensati e strutturati sulla base dell’età e del livello di comprensione, maturazione e consapevolezza di sé.



Cap. V

1. Finalità pedagogica-educativa del nido

Nel Nido quasi tutto è legato alla predisposizione dell'ambiente (spazi, materiali, ritmi, atmosfera) e alla relazione interpersonale tra il bambino e tutte le persone che lo circondano: il vero apprendimento del bambino nasce così spontaneamente.

L'atteggiamento rilassato e sereno degli adulti, la possibilità di esplorare, manipolare, scoprire l'ordine degli ambienti e degli arredi, i locali rassicuranti e a misura di bambino, il ripetersi di ritmi a scadenze fisse, la possibilità di prevedere "cosa sta per succedere" sono gli ingredienti di una vita serena e veramente stimolante al Nido.

È l'azione diretta e spontanea del bambino il reale punto di partenza per ogni progetto educativo in una realtà suddivisa in ambienti strutturati e ricchi di situazioni problematiche volutamente offerte alla curiosità del bambino.

Queste sono le finalità che il bambino acquisisce al Nido:

- **Scoperta dell'identità** come persona che esiste e ha determinate caratteristiche fisiche;
- **Conquista dell'autonomia** come persona che si affranca a poco a poco dall'adulto.

INSERIMENTO ED AMBIENTAMENTO

Per i bambini nuovi iscritti è previsto un periodo di inserimento e ambientamento progressivo, di solito della durata di due settimane, di modo che il bambino impari gradualmente e in una situazione di sicurezza emotiva a conoscere la "realtà nido" e le figure educative che vi gravitano intorno.

E' quindi particolarmente curata nel nostro Nido questa delicata fase che segna il passaggio dal genitore all'Educatrice come figura di riferimento al Nido e nel contempo l'inizio di un rapporto educativo tra bambino, Educatrice e genitore collocato nell'intreccio fra due sistemi (famiglia - Nido).

L'iniziale presenza della figura parentale di riferimento, base sicura da cui il bambino può partire per le sue esplorazioni, permette al piccolo di conoscere il nuovo ambiente e gli altri, adulti e bambini, in una situazione di rassicurazione affettiva.

Il periodo di inserimento e ambientamento è così articolato:

1^a SETTIMANA:

Il bambino si ferma progressivamente fino al momento del pranzo, con graduale distacco dalla figura parentale che effettua l'inserimento;

2^a SETTIMANA:

il bambino si ferma progressivamente tutta la giornata, con graduale inserimento del sonno e della merenda.

Durante questo periodo, la persona che accompagna il bambino è pregata di munirsi di soprascarpe, calze antiscivolo o pantofole, da utilizzare per l'accesso agli ambienti.



Cap. VI

Gli spazi

Tenuto conto dell'età e del livello di maturazione dei bambini accolti, all'interno del Nido gli ambienti sono destinati ad usi differenti:

1. Spogliatoio e Accoglienza

Il bambino viene preparato alla giornata al Nido nello spogliatoio, dove i genitori curano di riordinare gli indumenti negli appositi armadietti, personalizzati dalle fotografie dei bambini, di modo che il bambino possa riconoscersi nell'immagine apposta; lo stesso ambiente è attrezzato con alcune seggioline e un fasciatoio per il cambio dei più piccoli.

2. Angoli di appartenenza per attività creative, gioco ed esplorazione con ambienti strutturati

Mentre negli spazi destinati ai più piccoli si privilegiano angoli morbidi con specchi, pannelli tattili, oggetti che riproducono suoni, barre per sollevarsi, i saloni destinati ai più grandi si caratterizzano per l'organizzazione ad angoli strutturati in cui i bambini possono giocare al "far finta": angolo della casetta con la cucina, angolo dei travestimenti, angolo pista, angolo della lettura e del relax, tana e angolo morbido.

Divisi a piccoli gruppi omogenei, i bambini pranzano in questi ambienti.

3. Spazio per il riposo

Mentre i più piccoli riposano nei lettini in legno dotati di paracolpi e personalizzati dalle loro fotografie, a disposizione dei più grandi ci sono le brandine individuali.

4. Stanza per il gioco psicomotorio

Uno spazio allestito per le attività di tipo motorio, come rotolamenti sui tappetoni e percorsi per le prime esperienze a gattoni o camminando.

5. Spazio laboratorio

Uno spazio a sé, attrezzato con uno o più tavoli, è dedicato alle attività sporchevoli, creative, di travaso e di manipolazione.

6. Bagno regolamentare

Al suo interno si trovano un fasciatoio, lavandini, water e vasini e lavabi-vasche per lavare i bambini ad ogni cambio.

7. Giardino e Terrazzo

Sono destinati al Nido 400 mq di giardino attrezzato con giochi da esterno, coperto con pavimentazione in sintetico anti urto e circondato da una stradina asfaltata per tricicli e bicicletine.

A disposizione dei bambini più piccoli c'è anche una piccola terrazza.



Cap. VII

I momenti della quotidianità

Nel Nido particolare attenzione si dedica ai “momenti di cura”, cioè a quelle forme di attenzione fisica ed emotiva, ripetuti a ritmi e scadenze fisse, che scandiscono la vita quotidiana del bambino al Nido e gli permettono di prevedere cosa sta per accadere:

- il distacco, quel delicato passaggio di mani
- il pasto, la convivialità con i coetanei
- il cambio, un rapporto intimo e affettuoso
- il sonno, la piena fiducia negli adulti del Nido
- il ricongiungimento, di nuovo tra le braccia di mamma e papà

Essi sono **riti quotidiani ripetuti** che permettono al bambino di imparare ad orientarsi nel tempo e nello spazio, di misurare le sue forze e di accorgersi dei pericoli, acquisendo così nel tempo fiducia e sicurezza in se stesso e nell'ambiente che lo circonda.

Quando si parla di “momenti di cura” al Nido, si fa riferimento a quelle forme di attenzioni amorevoli che permettono al bambino di raggiungere poco per volta autonomia sia fisica che psicologica, rispettando i suoi tempi e i suoi ritmi.



LA GIORNATA TIPO AL NIDO È SCANDITA COME SEGUE:

07.30 – 08.30	Accoglienza e gioco libero per i bambini iscritti al pre nido
08.30 – 09.30	Accoglienza e gioco libero
09.30 – 10.00	Merenda di frutta
10.00 – 11.00	Attività e laboratori per i grandi; gioco libero e guidato per i più piccoli
11.00 – 11.30	Riordino e igiene personale
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 13.00	Igiene personale
12.20 – 13.00	Uscita part time / Preparazione alla nanna
13.00 – 15.00	Nanna
15.00 – 15.30	Igiene personale e merenda (offerta dalla Scuola)
15.30 – 16.00	Ricongiungimento
16.00 – 18.30	Attività pomeridiane con doppia possibilità di uscita (17.00-17.15 oppure 17.15-18.30)



Cap. VIII

2. Esperienze e attività

“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri”

Crepet P.

Le esperienze e le attività offerte ai bambini del Nido sono differenti e strettamente correlate all'età e al grado di maturazione dei piccoli. Per questo motivo esse si svolgono a gruppi, contenuti nel numero e il più possibile omogenei.

I bambini inferiori all'anno di età hanno bisogno di: spazi sicuri di movimento libero sul pavimento con, a portata di mano, oggetti interessanti, maneggevoli, sonori, il più possibile non di plastica e alternati nella proposta con frequente periodicità (cestini dei tesori, cestini monotematici, pannelli tattili, materiali vari ...)

E' importante la presenza di specchi, sostegni per aggrapparsi, angoli morbidi, tane. La richiesta di collaborazione del bambino durante le attività di cura avvierà il processo di autonomia pratica che si svilupperà sempre più nell'anno successivo: questo comporta il favorire il "fai-da-te" in ogni occasione e, soprattutto, il non intervenire con aiuti quando il bambino sta sforzandosi di attuare una conquista.

Per i bambini tra l'anno e i due anni di età le offerte sono: il gioco di scoperta, il gioco simbolico, i giochi di manipolazione e travestimento, di movimento, di linguaggio e di intimità. In questo gruppo si punta molto sull'avvio all'autonomia che è la molla evolutiva di questa età: a questo scopo si cura particolarmente l'autonomia nella cura della propria persona e il "fai-da-te" nell'alimentazione, nel rispondere adeguatamente ad una richiesta, nell'uso delle scale, nell'abbigliamento.

In questo gruppo sono molto utilizzate foto, canzoni, libri e strumenti musicali.

Le esperienze e le attività offerte ai bambini del nido sono improntate sui 5 sensi, fondamentali per la loro crescita ed evoluzione. Il compito delle educatrici è proporgli stimoli e attività adeguate ad ogni step di crescita.

AL NIDO PROPONIAMO LE SEGUENTI ATTIVITÀ:

● **Attività di travaso**

Il bambino mentre gioca a "travasare" compie la prima esperienza sulla qualità degli oggetti (consistenza, volume, peso, rapporti di grandezza) e su come i materiali si comportano quando sono messi in relazione tra loro.

Giocando al travaso sperimentano la cosiddetta motricità fine, ovvero la competenza relativa ai movimenti della mano e del polso.

I materiali che utilizzeremo nel corso dell'anno sono: farina, lenticchie, miglio, popcorn (mais pulito), mais, sale grosso, riso soffiato, capsule vuote del caffè.

● **Cestino dei tesori**

Consiste in un cesto di vimini o di altro materiale naturale, all'interno del quale mettiamo oggetti di varia natura, forma e colore per lasciare che il bambino li scopra con le sue manine e la sua bocca. Lo scopo è quello di stimolare al massimo i 5 sensi. È adatto ai bambini che stanno stare seduti da soli, senza l'appoggio con le mani e sono quindi in grado di manipolare gli oggetti che gli si mettono a disposizione.

● **Cesti monotematici**

I cesti che proponiamo sono prevalentemente in vimini, contenenti oggetti di diverso materiale. I diversi materiali, quali legno, acciaio, stoffe, cartone (scatolette tipo medicine, creme) danno sensazioni diverse al tatto e producono suoni diversi.

● **Bottigliette sensoriali**

Le bottiglie sensoriali sono degli strumenti utili per sviluppare i sensi dei bambini.

Si tratta di bottiglie o contenitori di plastica piccoli trasparenti e non, del volume di 200/300 ml, all'interno delle quali vanno collocati vari tipi di materiale.

Le bottiglie sensoriali devono rimanere chiuse con un tappo in modo che il bambino può capovolgere osservando ciò che si trova al suo interno e, scuoterle per sentire i rumori.

● **Dentro/Fuori**

Questo gioco consiste nel mettere a disposizione dei bambini dei contenitori di latta con una fessura sul coperchio e dei tappi di omogenizzati. Lo scopo del gioco è quello di inserire i tappi nel barattolo e la finalità è quella di affinare la coordinazione oculo-manuale e la scoperta del bambino nell'osservare che gli oggetti spariscono e riappaiono una volta aperto il barattolo.

● **Pannelli tattili**

Sono dei pannelli di legno della dimensione 40x40 che possono essere incollati alla parete oppure proposti ai bambini a terra. Su ogni pannello vengono attaccati diversi materiali di recupero (molette, cerniere, ponpon di lana, tappi di sughero, diverse stoffe, tettarelle, tappi, guscio di noci, bigodini) ben fissati.

● **Sonagli sonori**

Consiste in un cesto di vimini, all'interno del quale sono contenuti sonagli di diverse tipologie, es. maracas, sonagli con campanellini, di diverso materiale, prevalentemente naturale. I bambini si divertono a sperimentare i diversi suoni che producono.

● **Psicomotricità**

L'angolo della motricità ha come funzione quello di creare uno spazio ludico in cui i bambini possono trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psico-motorie.

Predisposto con grandi materassi, un grande specchio per il riconoscimento del sé e una piscina morbida con tante palline al suo interno.

● **Gioco simbolico**

Il gioco simbolico svolge un ruolo chiave nello sviluppo del bambino dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale. Nel gioco simbolico il bambino imita ciò che accade nella realtà "facendo finta di" : oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente ma che si può immaginare. Al nido abbiamo allestito un angolo casa dove i bambini hanno a disposizione una cucina, una piccola nursery.

● **Tana**

Struttura realizzata in legno naturale colorata esternamente e arricchita all'interno con un materassino morbido, delle tendine e con tanti pannelli tattili. La sua altezza permette di entrarci in piedi e gattonando per i più piccoli. I bambini spesso ci portano all'interno altri giochi con cui si intrattengono. La sua particolarità è l'essere un angolo appartato dove poter stare "tranquilli" un po'.

● **Attività grafico-pittorica**

I bambini si divertono molto nel "lasciare traccia di sé". Pennelli, matite, pennarelli da utilizzare sul tavolo, alla parete e a terra. I bambini possono utilizzarli come meglio credono per esprimere tutta la loro fantasia.

● **Attività sporchevole**

Al nido proponiamo tempere e schiuma da barba con le quali i bambini si possono sporcare, conoscere e trasformare il materiale attraverso l'uso del corpo. Dopo questa prima fase gli vengono proposti anche strumenti, quali ciotole, rulli, pennelli, spugne. Tutto ciò stimola la conoscenza e aiuta lo sfogo delle pulsioni emozionali.

A partire dall'a.s. 2018/19 sono introdotti al Nido i percorsi di musicoterapia e inglese attraverso il metodo "Hocus and Lotus".

Entrambe le attività sono gestite da due specialiste accompagnate dalla presenza di un'educatrice di riferimento, in considerazione dell'età dei bambini, e si svolgono in un giorno prestabilito nella settimana, dal mese di novembre al mese di maggio con una durata di 30/40 minuti per incontro.

I bambini vengono suddivisi in gruppetti da 5/6 al fine di creare un contesto tranquillo e piacevole.



Cap. IX

Rapporto con la famiglia

E' contenuto specifico della nostra offerta formativa l'attenzione al rapporto con la famiglia, intesa come condivisione del medesimo Progetto Educativo che si declina poi nella conoscenza della famiglia, interscambio, collaborazione e passaggio di contenuti reciproci durante tutto l'arco di permanenza del bambino.

Ai genitori la Scuola chiede senso di responsabilità nel rispetto delle regole e degli orari e partecipazione attiva nei limiti del proprio ruolo, affinché un comportamento adeguato favorisca il realizzarsi di un rapporto costruttivo e di un servizio più efficiente e di qualità.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previsti vari momenti di incontro Scuola - famiglia, al fine di illustrare la programmazione delle attività svolte con i bambini e favorire sia la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola, sia scambi relazionali tra i soggetti educativi:

- assemblea di classe
- colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti;
- colloqui individuali con i genitori che ne fanno richiesta;
- momenti di festa;
- incontri formativi con pedagogisti ed esperti del settore dell'infanzia.

Il personale educativo è poi disponibile tutto l'anno per colloqui telefonici tutti i giorni dalle ore 13.30 alle ore 14.00 e su appuntamento per colloqui individuali.





Cap. X

Organizzazione della scuola

PERSONALE

La Scuola Paritaria "Ada Bolchini dell'Acqua" è gestita dal Pio Istituto pei Figli della Provvidenza, la cui sede amministrativa e legale si trova a Milano.

L'elenco nominativo di tutti gli insegnanti è affisso agli albi della Scuola.

Nella Scuola Bolchini operano le seguenti figure professionali:

a. Coordinatori delle attività didattiche ed educative:

- Sono i referenti per la corretta realizzazione del progetto educativo e mantengono una costante collaborazione con gli Organi Direttivi del Pio Istituto;
- Sono responsabili dei diversi aspetti pedagogici del Nido;
- Coordinano le risorse umane del Nido;
- Garantiscono la verticalizzazione dei curricula e la continuità didattica;

b. Personale di segreteria, disponibile tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00:

- Accoglie i bambini all'ingresso la mattina e li congeda all'uscita;
- Raccoglie il materiale necessario per la permanenza del bambino al Nido, collabora alla predisposizione dei documenti inerenti il versamento delle rette, si occupa della corretta gestione dell'immobile ed è disponibile per ogni esigenza della famiglia.

c. Insegnanti ed educatrici, che si alternano nel corso della giornata:

- Sono il punto di riferimento costante e di rassicurazione affettiva dei bambini;
- Promuovono la crescita globale del bambino e la sua autonomia;
- Stabiliscono una relazione di ascolto e di fiducia con le famiglie;
- Stabiliscono relazioni positive con i bambini;
- Progettano in equipe gli spazi e i tempi in funzione dei bisogni dei bambini;
- Partecipano annualmente ai diversi percorsi formativi;
- Mantengono come costante riferimento le figure di coordinamento.

d. Assistenti e ausiliarie

e. Pediatra, pedagista e psicologa, su richiesta, come consulenti esterne

f. Personale di cucina dipendenti diretti della Scuola

Tutto il personale, relativamente alle mansioni svolte, è chiamato ad un **AGGIORNAMENTO COSTANTE**.

In particolare le insegnanti partecipano annualmente a corsi di autoaggiornamento e aggiornamento presso enti terzi o programmati dalla Scuola su argomenti prioritari ai fini pedagogici e didattici.

Tutto il personale docente e non docente è formato costantemente sulle procedure in materia di sicurezza.

ORARIO E CALENDARIO

La Scuola Bolchini è aperta 48 settimane l'anno, da settembre a giugno.

Il Nido e la Primavera anche nel mese di luglio, esteso alle famiglie della Scuola dell'Infanzia che ne fanno richiesta.

Il calendario dettagliato, contenente aperture e chiusure viene comunicato ogni anno alle famiglie prima dell'avvio delle attività.

Per l'anno educativo e scolastico 2020-2021 il Nido è aperto da Martedì 1 settembre 2020 a venerdì 30 luglio 2021.

Le attività si svolgono dal lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30.

ISCRIZIONI E MODALITÀ DI ACCESSO

L'iscrizione, richiesta dai genitori, o da chi ne fa le veci, mediante la compilazione dei relativi moduli, è obbligatoriamente subordinata ad un colloquio con la Coordinatrice, di modo che i genitori abbiano presente la natura e le finalità della Scuola, valutino l'impegno che si assumono, accettino il Progetto Educativo della Scuola e si impegnino attivamente a partecipare agli incontri e alle occasioni educative che essa offre.

Le famiglie infatti, con l'iscrizione dei propri figli entrano a far parte di una specifica comunità educativa e scolastica. Esse hanno un ruolo primario nella realizzazione del progetto educativo della Scuola e si impegnano a favorire l'osservanza del regolamento finalizzato all'efficace svolgimento dell'attività didattica ed educativa; un sereno clima di fiducia e collaborazione, infatti, non può che favorire l'azione educativa della Scuola.

Se la famiglia decide di procedere all'iscrizione del bambino una delle Educatrici contatta la famiglia per concordare un incontro per un primo colloquio che permetta la conoscenza reciproca e la compilazione della scheda personale di ogni bambino, evidenziando eventuali peculiarità che lo identificano.

E' infatti importante conoscere la storia di ogni bambino e il suo vissuto per poter meglio comprenderlo e creare quella complicità educativa con la famiglia che rappresenterà poi un'occasione privilegiata di rapporto personalizzato.

DELEGHE

Al termine della giornata, i bambini vengono consegnati unicamente ai genitori o alle persone delegate dagli stessi genitori mediante l'atto di delega precedentemente rilasciato alle incaricate che deve essere sottoscritto da entrambi i genitori.

I moduli di delega, disponibili presso la Scuola, devono avere come allegato la copia della carta d'identità della persona delegata e essere firmati dalle persone interessate in presenza della Coordinatrice, di modo che il personale educativo abbia l'opportunità di conoscere la persona incaricata di sostituirsi occasionalmente al genitore.

CONTRIBUTO ECONOMICO RICHIESTO ALLE FAMIGLIE

Per l'anno scolastico 2020/21 gli importi delle rette mensili sono i seguenti:

Iscrizione	€ 300,00
Frequenza base (dalle 8.30 alle 16.00)	€ 590,00
Frequenza ridotta (dalle 8.30 alle 12.20)	€ 475,00

ALIMENTAZIONE E DIETE SPECIALI

La Scuola Bolchini dispone di una cucina interna, che prepara circa 200 pasti ogni giorno, sulla base di due menù stagionali, a loro volta articolati su quattro settimane a rotazione.

- La scuola offre la possibilità di una dieta sanitaria con menù differenziato per allergie o intolleranze alimentari; in questo caso bisogna richiedere lo specifico modulo che va compilato in ogni sua parte e riconsegnato alla Direzione della scuola, unitamente al certificato medico indicante i dati del bambino, il periodo di validità e gli alimenti da escludere dalla dieta.
- Qualora la famiglia lo scegliesse, è possibile attivare una dieta etico - religiosa, che prevede la variazione di alcuni alimenti; non necessita di prescrizione medica, ma occorre richiedere e compilare lo specifico modulo.
- Nel caso in cui un bambino, per vari motivi, necessiti invece di una dieta leggera temporanea, della durata massima di 3 giorni consecutivi, occorre farne richiesta direttamente alle educatrici, che vi faranno compilare l'apposito modulo.

Non sono previste variazioni di menù per venire incontro ai gusti alimentari dei bambini.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Non è prevista la somministrazione di farmaci da parte del personale educativo, ad eccezione dei farmaci salvavita, che possono essere conservati a scuola e identificati nominalmente.

In questo caso è necessario richiedere l'apposito modulo, che va compilato e riconsegnato alla Direzione della scuola, unitamente al certificato medico indicante i dati del bambino, posologia e conservazione del farmaco, eventuali indicazioni terapeutiche.

ALLONTANAMENTO

Invitiamo i genitori ad accompagnare i bambini a scuola solo se in buone condizioni di salute; un bambino malato, infatti, rimane a scuola con disagio e fatica a trasmettere il contagio agli altri bambini presenti.

Il personale educativo può decidere l'allontanamento di un bambino dalla comunità scolastica per i seguenti motivi:

- febbre superiore a 38° C (temperatura esterna)
- diarrea con più di tre scariche in 3 ore
- esantema o eruzione cutanea
- congiuntivite purulenta
- vomito (2 volte)

RIAMMISSIONI

- Dopo l'allontanamento il bambino non potrà rientrare per 24 ore.
- Qualora il rientro di un bambino sia successivo ad un allontanamento (vedi paragrafo precedente), il genitore dovrà presentare alla scuola un'autocertificazione che attesti di essersi attenuto alle indicazioni ricevute dal Pediatra di famiglia.
- Nel caso in cui un bambino sia assente per malattia per 6 giorni consecutivi (sabato e festivi compresi) è necessario che i genitori consultino il Pediatra di famiglia, al fine di presentare un'autocertificazione che attesti di essersi attenuti alle indicazioni ricevute dal Pediatra di Famiglia.

Preghiamo di segnalare sempre alla scuola le assenze per malattia, soprattutto nel caso in cui il bambino abbia contratto una malattia esantematica.

LIMITAZIONI TRANSITORIE

Il bambino, con prognosi a seguito di infortunio o intervento, che comporti la presenza di punti di sutura o ingessature limitanti l'autonomia, non può essere ammesso alla frequenza per la durata della prognosi, al fine di garantire l'incolumità del bambino stesso e dei compagni all'interno della comunità scolastica.

SCUSA SE INSISTO

Il Nido e la Sezione Primavera aderiscono al progetto "Scusa se insisto", al fine di contrastare i fenomeni di amnesia transitoria, con conseguente abbandono del bambino in automobile. In caso di assenze di bambini di età inferiore ai 3 anni, se il genitore non ha motivato l'assenza avvisando la scuola, trascorso il momento dell'ingresso, il personale educativo contatterà quindi i genitori per conoscere il motivo per cui il bambino non è venuto a scuola.

Calendario Scolastico 2020-2021

NIDO ORSETTI

INIZIO DELLE ATTIVITÀ (per i bambini già frequentanti l'anno precedente)

Martedì 01 settembre 2020

ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Giovedì 3 Settembre 2020 | Mercoledì 16 Settembre 2020

TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Mercoledì 30 giugno 2021

SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

DICEMBRE	lunedì 7 e martedì 8	Sant'Ambrogio e Immacolata Concezione
	da giovedì 24 dicembre a domenica 3 gennaio	Vacanze di Natale
GENNAIO	mercoledì 6 gennaio	Epifania
APRILE	da venerdì 2 aprile a martedì 6 aprile	Vacanze di Pasqua
GIUGNO	mercoledì 2 giugno	Festa della Repubblica

CONCLUSIONE

Al Nido, in Primavera e alla Scuola dell'Infanzia si impara a diventare grandi e si apprendono tante cose; giocando si cresce con serenità, pace, fratellanza, armonia in compagnia di tanti amici, perché "è bello e gioioso stare insieme come fratelli" (Salmo 133), nella serena consapevolezza che il bambino di oggi prepara il futuro di domani.

La presente Carta dei Servizi 2020/21 è stata stesa nel mese di Maggio 2020 dall'equipe pedagogica del Nido Bolchini che si impegna periodicamente a verificarne l'attuazione.



@ segreteria.bolchini@bolchinicascina.corba.org

www.lucino.doncarlosanmartino.org



Ada Bolchini dell'Acqua
NIDO - PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA
Cascina Corba - Milano





Ada Bolchini dell'Acqua

NIDO - PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA
Cascina Corba- Milano

**ASILO NIDO, SEZIONE PRIMAVERA, SCUOLA
DELL'INFANZIA E BRITISH KINDERGARTEN**

Via Cascina Corba, 97
20147 Milano
Tel 02.419414

